

*Il direttore di Adm, Roberto Alesse, presenta il testo finale della riforma di unificazione*

# Dogane e monopoli si fondono

## Prevista la regionalizzazione delle attuali sedi territoriali

DI GIULIA PROVINO

**L**a riforma degli uffici territoriali dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli è ad un passo dalla sua approvazione definitiva. Lo ha comunicato ieri il direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Roberto Alesse, a tutte le organizzazioni sindacali riunite in sede di organismo paritetico. È stato, infatti, presentato il testo finale della riforma dell'unificazione, sul territorio, di tutti gli uffici dell'Adm. Si attende ora la convocazione del comitato di gestione per l'approvazione definitiva della riforma, che avverrà nei prossimi giorni.

Si avvicina, così, la svolta storica della completa fusione delle competenze doganali e delle competenze monopolistiche all'interno dell'amministrazione finanziaria mettendo ordine agli uffici territoriali, che erogano servizi pubblici essenziali. Tale riforma era stata introdotta, per legge, nel 2012 (art. 23-quater, dl 95/2012) che aveva disposto l'incorporazione dell'Amministrazione dei monopoli nell'Agenzia delle dogane, tuttavia, di fatto ciò non è mai avvenuto. La complessa riorganizzazione ha lo scopo di rafforzare i presidi territoriali, razionalizzare e ottimizzare i processi amministrativi, migliorare la

qualità dei servizi al cittadino. La riforma, inoltre, mira a garantire una più efficace attività di contrasto all'illegalità e ad assicurare al nostro tessuto industriale tempistiche certe in termini di velocità di esecuzione dei controlli. In particolare, è prevista la regionalizzazione delle attuali direzioni territoriali a valenza interregionale per una migliore gestione delle risorse e una maggiore rappresentatività delle diverse realtà e adattabilità alle esigenze specifiche geografiche. Si rafforzano anche i presidi dei controlli e il decremento dei tempi di attesa per lo sdoganamento della merce sottoposta a verifica strumentale e ferma nei sedimi portuali e aeroportuali, con l'istituzione di nuovi laboratori chimici sul territorio nazionale per i controlli dei prodotti in importazione ed esportazione dal Paese (Roma, Torino, Bologna, Livorno, Cagliari e Bari). Altro obiettivo, poi, è l'unione delle competenze amministrative e di controllo del porto di Genova. "La riforma renderà più competitiva ed efficiente l'amministrazione finanziaria. La pubblica amministrazione deve avere il coraggio di cambiare per offrire ai cittadini la migliore qualità possibile dei servizi" ha detto Alesse a margine.



Roberto Alesse